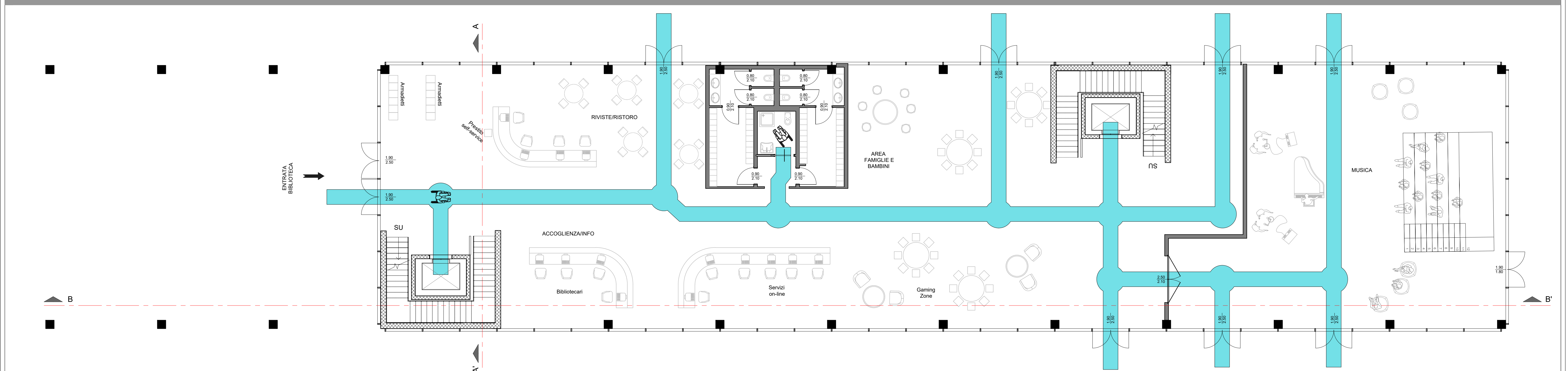


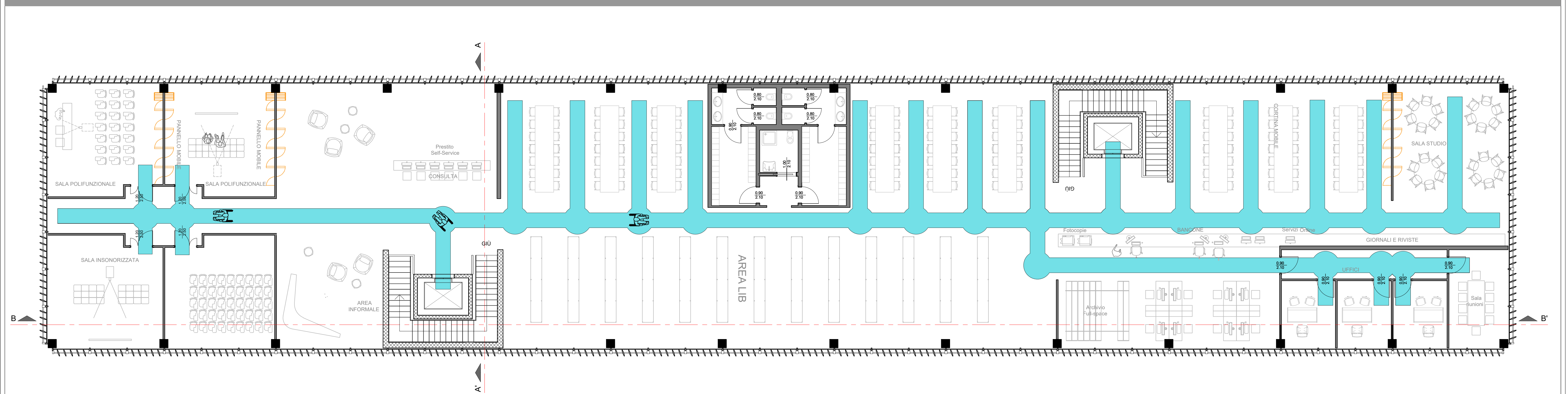
FRUIBILITA' PIANO TERRA

SCALA 1:100



FRUIBILITA' PRIMO PIANO

SCALA 1:100



RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. n 13 del 09/01/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"
 - D.M. n 236 del 14/06/1989 "Decreto attuativo della legge 13/89"
- SERVIZI IGIENICI: CRITERI PROGETTUALI ADOTTATI**
- Lavabo:
deve essere posto preferibilmente nella parte opposta a quella cui è fissata la tazza WC.
lateralmente all'accesso.
Il piano lavabo deve essere del tipo a mensola.
Le tubazioni di carico e scarico dell'acqua devono essere sotto traccia per evitare ingombri sotto il lavabo. La rubinetteria deve avere il comando a leva.
Specchio:
deve essere posto sopra il lavabo in una zona compresa tra 90 cm e 170 cm d'altezza.
Corrimano:
il locale deve essere provvisto di un corrimano orizzontale continuo fissato lungo l'intero perimetro

del locale (escluso lo spazio interessato dal lavabo e dalla porta).
Il corrimano deve essere fissato all'altezza di 80 cm dal pavimento e ad una distanza di 5 cm dalla parete. Altro corrimano deve essere previsto all'altezza di 80 cm fissato nel lato interno della porta per consentire l'apertura spinta verso l'esterno. Due corrimano verticali fissati al pavimento e al soffitto: il primo deve essere posto (per chi entra) a sinistra della tazza WC ad una distanza dall'asse di 40 cm e dalla parete posteriore di 15 cm; il secondo, deve essere posto a destra (per chi entra) della tazza WC a 30 cm dal bordo anteriore della tazza e di 15 cm dalla parete laterale destra. I corrimano devono essere realizzati in tubo di acciaio da un pollice, rivestito e verniciato con materiale plastico.
WC e bidet:
devono essere preferibilmente del tipo sospeso. L'asse della tazza WC o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete posteriore. Il bordo anteriore deve essere posto a cm 75/80 dalla parete posteriore. Il piano superiore a cm 45/50 dal calpestio.

Qualora l'asse della tazza o bidet sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a 40 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento.
FRUIBILITA' PIANO
PRINCIPALI DISPOSIZIONI SECONDO IL D.M. 236/1989
Accessibilità: possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.
NEGLI EDIFICI PUBBLICI VA GARANTITO QUESTO REQUISITO.
8.1.1 PORTE
La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno 80 cm.
La luce netta delle altre porte deve essere di almeno 75 cm.
Gli spazi antistanti e retrostanti la porta devono essere dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di seguito riportati.
L'altezza delle maniglie deve essere compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm).
Devono inoltre, essere preferite soluzioni per le quali le singole ante delle porte non abbiano

larghezza superiore ai 120 cm, e gli eventuali vetri siano collocati ad una altezza di almeno 40 cm, dal piano del pavimento.
L'anta mobile deve poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.
LE LUCI NETTE DELLE PORTE D'ACCESSO SUPERANO TUTTE GLI 80 CM MENTRE LE ALTRE PORTE HANNO TUTTE LUCE NETTA PARI AD 80 CM.
I DISLIVELLI SONO RIDOTTI AL MINIMO, AL PIANO SUPERIORE SI PUO' ACCEDERE TRAMITE ASCENSORE.
8.1.9 PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI
I corridoi o i percorsi devono avere una larghezza minima di 100 cm, ed avere allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Questi allargamenti devono di preferenza essere posti nelle parti terminali dei corridoi e previsti comunque ogni 10 m di sviluppo lineare degli stessi.
Per le parti di corridoio o disimpegno sulle quali si aprono porte devono essere adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1, nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi

necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1; le dimensioni ivi previste devono considerarsi come minimi accettabili.
SERVIZI IGIENICI: CRITERI PROGETTUALI ADOTTATI
Lavabo:
deve essere posto preferibilmente nella parte opposta a quella cui è fissata la tazza WC.
lateralmente all'accesso.
Il piano lavabo deve essere del tipo a mensola.
Le tubazioni di carico e scarico dell'acqua devono essere sotto traccia per evitare ingombri sotto il lavabo. La rubinetteria deve avere il comando a leva.
Specchio:
deve essere posto sopra il lavabo in una zona compresa tra 90 cm e 170 cm d'altezza.
Corrimano:
il locale deve essere provvisto di un corrimano orizzontale continuo fissato lungo l'intero perimetro del locale (escluso lo spazio interessato dal lavabo e dalla porta).
Il corrimano deve essere fissato all'altezza di 80 cm dal pavimento e ad una distanza di 5 cm dalla

parete. Altro corrimano deve essere previsto all'altezza di 80 cm fissato nel lato interno della porta per consentire l'apertura spinta verso l'esterno. Due corrimano verticali fissati al pavimento e al soffitto: il primo deve essere posto (per chi entra) a sinistra della tazza WC ad una distanza dall'asse di 40 cm e dalla parete posteriore di 15 cm; il secondo, deve essere posto a destra (per chi entra) della tazza WC a 30 cm dal bordo anteriore della tazza e di 15 cm dalla parete laterale destra. I corrimano devono essere realizzati in tubo di acciaio da un pollice, rivestito e verniciato con materiale plastico.
WC e bidet:
devono essere preferibilmente del tipo sospeso. L'asse della tazza WC o del bidet deve essere posto ad una distanza minima di cm 40 dalla parete posteriore. Il bordo anteriore deve essere posto a cm 75/80 dalla parete posteriore. Il piano superiore a cm 45/50 dal calpestio.
Qualora l'asse della tazza o bidet sia distante più di 40 cm dalla parete, si deve prevedere, a 40 cm dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano per consentire il trasferimento.